

Odg CD nazionale
Roma, 15 giugno 2018

Le delegate e delegati del direttivo nazionale della Filcams Nazionale, riunito a Roma nella giornata del 15 giugno, condannano la presa di posizione del Governo Conte che si è rifiutato di accogliere sul suolo nazionale la nave Aquarius con a bordo più di 600 profughi fra i quali molte donne e bambini; aderisce pertanto alle iniziative di protesta che in questi giorni si stanno moltiplicando su scala nazionale sotto lo slogan #apriamoporti.

I fenomeni migratori non si governano con arroganza e "pugni di ferro". Deresponsabilizzare l'Italia per responsabilizzare l'Unione Europea non è una strada praticabile soprattutto se questa strategia mette a rischio vite umane.

Salvare chi fugge dalle guerre, dalla miseria e dalla fame, appartiene ad una categoria diversa dalla gestione della cosa pubblica, attiene ad un senso di umanità, che in ogni paese democratico e civile dovrebbe ispirare le scelte della politica.

La Filcams rappresenta una casa comune per tutti i lavoratori indipendentemente dalla loro provenienza. Si contrappone e si contrapporrà ad ogni iniziativa volta ad escludere, discriminare, dividere le persone, i cittadini, i lavoratori con motivazioni strumentali, razziste e qualunquiste.

Alla propaganda del sedicente "governo del cambiamento" che istilla odio sociale, che fomenta guerre fra poveri, che fa della demonizzazione del "diverso" un comodo e funzionale capro espiatorio, noi continuiamo a contrapporre il valore alto della solidarietà.